

SaronnoNews

Primo Maggio: “Il lavoro in sicurezza per costruire il futuro”

Michele Mancino · Thursday, April 30th, 2020

Questo è lo slogan scelto a livello nazionale da **Cgil Cisl Uil**, quest’anno, per celebrare un Primo Maggio in modo del tutto inedito rispetto al passato. Varese ha sempre celebrato il Primo Maggio con un corteo e una manifestazione finale con grande partecipazione di lavoratrici, lavoratori, pensionati e cittadini. Una irrinunciabile tradizione che quest’anno, purtroppo, non potrà svolgersi nella maniera tradizionale a causa dell’emergenza sanitaria. «In questa occasione – dichiarano **Umberto Colombo**, segretario generale Cgil Varese, **Antonio Massafra**, segretario generale Uil Varese, **Roberto Pagano**, rappresentante Reggenza Cisl dei Laghi – il Primo Maggio assume un carattere del tutto particolare, opportunità per ribadire con forza la centralità del lavoro, e soprattutto della salute e della sicurezza di lavoratrici, lavoratori, cittadini. In questi drammatici mesi – continuano i tre leader sindacali – abbiamo avuto conferma di come il lavoro sia stato e resti tuttora decisivo nel fronteggiare e sconfiggere questo terribile virus che ha messo in ginocchio il Paese». (foto da sinistra: Pagano, Colombo e Massafra)

IL VALORE DELLA SALUTE

«In questo Primo Maggio – dichiarano Colombo, Pagano e Massafra – rimarchiamo che il valore della salute per tutti e del **servizio sanitario nazionale pubblico**, come è stato più volte ribadito dal sindacato, che si è reso protagonista nel garantire un’informazione trasparente sulle dimensioni del contagio. Il nostro ringraziamento va **soprattutto alle lavoratrici e ai lavoratori (operatori sanitari, medici, infermieri)** che si sono battuti in prima linea per tutelare il diritto alla salute di tutti, come sancisce la **Costituzione**. Molti di loro si sono contagiati e si sono dovuti sottoporre a pesanti turni di lavoro. Alcuni sono caduti vittime di questa pandemia, aggiungendosi ai numerosi deceduti per covid 19 nel nostro territorio: a tutti loro e alle rispettive famiglie va il nostro cordoglio».

IL RUOLO DEL SINDACATO NEI LUOGHI DI LAVORO

Durante l’emergenza sanitaria, un ruolo particolare è stato svolto dai rappresentati sindacali unitari e dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. «Inoltre – continuano Colombo, Pagano e Massafra – rivolgiamo un ringraziamento anche a tutte le categorie del sindacato, ai **rappresentanti sindacali unitari** (Rsu) e ai **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS) impegnati nei luoghi di lavoro per assicurare il rispetto dei decreti del governo e delle leggi a tutela della salute e nel contrattare con le aziende l’utilizzo degli ammortizzatori sociali per fronteggiare questo terribile momento, tutelando il reddito dei lavoratori e la vita delle imprese».

«Questo terribile momento – proseguono i segretari confederali territoriali – ha poi mostrato

l'estrema fragilità del nostro sistema economico-finanziario. Una constatazione che ci impone di ripensare al nostro modello di produzione e di sviluppo, rimettendo al centro persona, ambiente, salute, diritto all'istruzione, dignità del lavoro».

LA FASE DUE

Anche il nostro territorio, come il resto d'Italia, si appresta ad affrontare la fase due. Un momento delicato anche perché il pericolo non è ancora totalmente alle spalle. «Consapevoli che non siamo ancora usciti dal pericolo e quindi, a maggior ragione – affermano Colombo, Pagano e Massafra – **al primo posto ci deve essere la salute di lavoratrici, lavoratori, cittadini**. La ripresa sarà graduale e dovrà superare problemi e difficoltà. Occorre perciò la massima attenzione per garantire i posti di lavoro e scongiurare emergenze occupazionali. Un'esigenza che richiede l'impegno di tutti, sindacati, imprese, istituzioni perché siano garantiti, anche nella fase due, ammortizzatori sociali che aiutino la ripresa e rapidamente sostengano i livelli di vita dei lavoratori».

«Per questo – concludono **Umberto Colombo (Cgil), Roberto Pagano (Cisl) e Antonio Massafra (Uil)** – il sindacato confederale varesino ribadisce **il proprio impegno a difesa dei diritti fondamentali e del lavoro** anche e soprattutto in una fase difficile e incerta come questa, che non ci impedisce di augurare buon Primo Maggio alle lavoratrici, ai lavoratori, ai pensionati del nostro territorio».

This entry was posted on Thursday, April 30th, 2020 at 5:21 pm and is filed under

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.